



## **INDICE SEZIONI PTOF**

### **L'OFFERTA FORMATIVA**

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 1.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 1.6. Valutazione degli apprendimenti
- 1.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GENGA - CAPOLUOGO	ANAA806011
"GIANNI RODARI"	ANAA806033

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"RIONE BORGO"	ANEE806016
" S. BRILLARELLI"	ANEE806038
GENGA "MERLONI"	ANEE806049

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS."	ANMM806015
GENGA	ANMM806026

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le

situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Approfondimento

### INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

#### "RIONE BORGO" ANEE806016

SCUOLA PRIMARIA

##### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

#### " S. BRILLARELLI" ANEE806038

SCUOLA PRIMARIA

##### ❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

#### GENGA "MERLONI" ANEE806049

SCUOLA PRIMARIA

##### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

**SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." ANMM806015**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**GENGA ANMM806026**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### NOME SCUOLA

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." (ISTITUTO PRINCIPALE)

### ISTITUTO COMPRENSIVO

#### ❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Nel curriculum verticale di Istituto si pianifica un percorso armonico di formazione integrale della persona che va dai 3 ai 14 anni. I percorsi sono in continua evoluzione. Nei prossimi anni i docenti dovranno meglio adeguare il curriculum già costruito sia alle Indicazioni del 2012, sia alla nuova certificazione nazionale delle competenze (C.M. 3 del 13 febbraio 2015) che introduce nella certificazione anche le competenze chiave europee e le competenze di cittadinanza.

#### ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curriculum verticale

Il curricolo si caratterizza come un documento flessibile e in divenire, adatto alle necessità dinamiche di formazione, quindi è importante continuare l'opera di armonizzazione dei curricoli dei tre ordini di scuola, basata sul confronto delle pratiche didattiche esperite per lo sviluppo di competenze. A partire dal curricolo di Istituto i docenti delle varie sezioni e classi costruiscono la programmazione di classe articolata in unità di insegnamento/apprendimento, tenendo conto degli interessi, dei livelli di apprendimento, delle potenzialità cognitive di ciascun alunno del gruppo classe che è stato loro affidato.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Nell'ottica della formazione integrale della persona, si propone un curricolo di competenze trasversali integrato.

#### **ALLEGATO:**

COMPETENZE TRASVERSALI.PDF

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

La produzione di un curricolo verticale delle competenze chiave di cittadinanza si espleta attraverso un percorso che sperimenti pratiche educative e operi nella continuità nel curricolo d'Istituto per: - Costruire un curricolo verticale collegato e coerente: 3-14 anni. - Giungere alla condivisione di una metodologia generale e di metodologie disciplinari specifiche. - Giungere alla condivisione di criteri di valutazione comuni. - Giungere alla condivisione di stili di insegnamento comuni. Acquisizione delle competenze di base e sviluppo personale e sociale: Parliamo delle competenze chiave europee a partire dai documenti di Lisbona 2000, e successive integrazioni, a cui i docenti faranno riferimento nella progettazione complessiva di classe. - Comunicazione nella madrelingua. - Comunicazione nelle lingue straniere. - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. - Competenza digitale. - Imparare ad imparare. - Competenze sociali e civiche. - Spirito di iniziativa e imprenditorialità. - Consapevolezza ed espressione culturale. Che si riferiscono a tre aspetti fondamentali della vita di ciascuna persona: - la realizzazione e la crescita personale (capitale culturale) - la cittadinanza attiva e l'integrazione (capitale sociale) - la capacità di inserimento professionale (capitale umano)

#### **ALLEGATO:**

COMPETENZE CHIAVE-LIFE SKILLS-OBIETTIVI.PDF

### **Utilizzo della quota di autonomia**

Rodari. Infanzia: Si richiede numero un docente di classe comune, per le attività di inclusione relative agli alunni stranieri. Primaria, Borgo: Si richiede numero un docente di classe comune per il recupero e il potenziamento delle attività disciplinari in matematica ed inglese per gli alunni con difficoltà di apprendimento. Primaria, Brillarelli: Si richiedono numero due docenti di classe comune per svolgere le attività di recupero e potenziamento in matematica e inglese. Si richiede numero un docente per le attività di sostegno volto al potenziamento delle attività riguardanti un numero considerevole di alunni in situazione di handicap. Primaria Genga Merloni: Si richiede numero un docente di classe comune per effettuare lo sdoppiamento degli alunni delle pluriclassi nelle discipline preponderanti, quali matematica, italiano e area antropologica. Secondaria, Bartolo: Numero una cattedra di matematica, per progetti di potenziamento delle competenze logico-matematiche.

### **Curricolo di Alternativa alla Religione Cattolica**

Le Attività Alternative alla religione cattolica, destinate agli studenti che non si avvalgono di questo insegnamento, sono particolarmente rivolte all'approfondimento degli argomenti che hanno più stretta attinenza con i documenti dell'esperienza umana relativa ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile. Il Collegio dei docenti ha individuato la tematica della "Cittadinanza" e ha stabilito che il docente, tenendo conto della situazione in cui opera, delle risorse che l'ambiente offre e degli interessi degli studenti coinvolti, potrà privilegiare l'approfondimento degli argomenti attinenti anche a quanto via via trattato in classe, in modo che i lavori effettuati dal gruppo di studenti possano essere anche restituiti al gruppo di pari. Tali attività hanno come principale finalità educativa la crescita della persona, in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione con gli altri, al di là di ogni barriera politica, razziale, ideologico - culturale e religiosa.

#### **ALLEGATO:**

PROGRAMMAALTERNATIVA.PDF

#### **Infanzia: I discorsi e le parole**

Segue allegato.

#### **ALLEGATO:**

I-DISCORSI-E-LE-PAROLE.PDF

#### **Infanzia: Il corpo e il movimento**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

IL-CORPO-E-IL-MOVIMENTO.PDF

**Infanzia: Il sé e l'altro**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

IL-SE'-E-L'ALTRO.PDF

**Infanzia: Immagini suoni e colori**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

IMMAGINI-SUONI-COLORI.PDF

**Infanzia: La conoscenza del mondo**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

LA-CONOSCENZA-DEL-MONDO.PDF

**Infanzia: Orientamento - Io che cosa faccio**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

ORIENTAMENTO IO CHE COSA FACCIO-INFANZIA.PDF

**Infanzia: Orientamento - Io chi sono**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

ORIENTAMENTO IO CHI SONO-INFANZIA.PDF

**Infanzia: Orientamento - Io dove sono**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

ORIENTAMENTO IO DOVE SONO SONO-INFANZIA.PDF

**Infanzia: curriculum di religione cattolica**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-RELIGIONE-CATTOLICA-INFANZIA.PDF

**Primaria: curriculum di italiano**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CUR ITALIANO PRIMARIA.PDF

**Primaria: curriculum di storia**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-STORIA-PRIMARIA.PDF

**Primaria: curriculum di geografia**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-GEOGRAFIA.PDF

**Primaria: curriculum di matematica**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO DI MATEMATICA S\_PRIMARIA.PDF

**Primaria: curriculum di scienze**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO SCIENZE PRIMARIA VERTICALIZZATO.PDF

**Primaria: curriculum di inglese**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-INGLESE-PRIMARIA.PDF

**Primaria: curriculum di tecnologia**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO TECNOLOGIA PRIMARIA VERTICALIZZATO.PDF

**Primaria: curriculum di ed. fisica**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO ED.FISICA PRIMARIA.PDF

**Primaria: curriculum di religione cattolica**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-RELIGIONE-CATTOLICA-PRIMARIA.PDF

**Primaria: Orientamento**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

ORIENTAMENTO PRIMARIA.PDF

**Secondaria: curriculum di italiano**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO ITA PRIMASECONDATERZA.PDF

**Secondaria: curriculum di storia**

Segue in allegato il curriculum di storia e Cittadinanza e Costituzione

**ALLEGATO:**

CURRICOLO STORIA PRIMASECONDATERZA.PDF

**Secondaria: curriculum di geografia**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO GEO PRIMASECONDATERZA.PDF

**Secondaria: curriculum di matematica**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

SECONDARIA CURRICOLO MATEMATICA.PDF

**Secondaria: curriculum di musica**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO MUSICA SECONDARIA.PDF

**Secondaria: curriculum di inglese**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICUL-INGLESE-SECONDARIA.PDF

**Secondaria: curriculum di tecnologia**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO TECNOLOGIA SECONDARIA.PDF

**Secondaria: curriculum di scienze motorie**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO SCIENZE MOTORIE-SECONDARIA.PDF

**Secondaria: curriculum di Arte**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO ARTE SECONDARIA.PDF

**Secondaria: curriculum di religione cattolica**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO RC\_SECONDARIA .PDF

**Secondaria: Orientamento**

Segue allegato.

**ALLEGATO:**

ORIENTAMENTO SECONDARIA.PDF

## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **CONSIGLIO COMUNALE DELLE RAGAZZE E DEI RAGAZZI**

E' un progetto che intende formare cittadini consapevoli, attivi, responsabili. I bambini e i ragazzi, eletti dai loro pari secondo apposito regolamento, si occupano dei problemi della propria città e della propria scuola.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

**RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

❖ **PROGETTO SICUREZZA**

Educare alla sicurezza sia a scuola, sia in altri ambienti di vita.

**DESTINATARI**

Gruppi classe

❖ **ESPLORATORI DELLA MEMORIA**

Progetto per il dialogo trans-generazionale attraverso la conoscenza critica degli eventi storici

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### ❖ GIORNATA DELLA PACE

Promuovere nelle giovani generazioni la riflessione sul valore della cittadinanza responsabile e della gratuità dell'impegno per gli altri.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### ❖ I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH

Approfondire e riflettere sulla Shoah al fine di favorire la consapevolezza di quanto accaduto

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### ❖ LA MATITA DELLE IDEE

Progetto educativo per educare ai valori con la morale delle favole

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### ❖ IL NATALE FUORI E DENTRO DI ME

Progetto educativo per educare ai valori attraverso la scrittura creativa

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### ❖ IO E GLI ALTRI, UNITALSI

Progetto di educazione alla solidarietà e al volontariato.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **AVIS**

Educare alla cittadinanza attiva, al senso di responsabilità, alla cultura del dono

❖ **SANTA BARBARA E LA MINIERA. CULTURA, TRADIZIONI, RISORSE DEL TERRITORIO**

Rileggere la storia del nostro territorio attraverso la figura della Santa Barbara.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **TUTTI IN GIOCO**

Prevenire le ludopatie e le insidie dell'era digitale.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO. AIPM**

Giochi matematici in diverse fasi (Istituto-Provinciali-Regionali-Nazionali)

#### DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **PROGRAMMA IL FUTURO. MIUR**

Progetto di promozione sviluppo delle competenze logiche-attività di coding

#### DESTINATARI

Gruppi classe

❖ **NOI IMPRENDIAMO. MIUR-PON FESR**

Progetto di potenziamento dell'educazione all'imprenditorialità

❖ **SCARABEO VERDE. ATA RIFIUTI**

Sono progetti che hanno l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, buone pratiche ambientali e comportamenti sostenibili per la salvaguardia dell'ambiente. Progettazione annuale in raccordo con il territorio: EELL, Enti Associazioni.

❖ **PULIAMO IL MONDO. UNIONE MONTANA ESINO-FRASASSI**

Sensibilizzare le giovani generazioni circa il problema dell'inquinamento ambientale

❖ **ORTO-LANDIA**

Orto biologico a scuola

❖ **INVITO ALLA LETTURA -MOSTRA DEL LIBRO**

Il progetto è nato per favorire l'attività di lettura organizzando laboratori di lettura creativa e animazione con bambini e adulti, incontri con autori, mostra di libri autoprodotti.

❖ **SCRITTORI DI CLASSE. CONAD**

Progetto di lettura e scrittura creativa di storie sull'educazione ambientale in collaborazione con scrittori e illustratori della letteratura per l'infanzia.

❖ **#IO LEGGO PERCHÉ AIE**

Iniziativa nazionale di promozione della lettura a cura della Associazione Italiana Editori, la scuola partecipa con l'organizzazione di piccoli Contest

❖ **UN POETA A SCUOLA**

Lettura, dizione, interpretazione di poesie classiche e autoprodotte

❖ **UN LIBRO PER AMICO**

Educare alla scoperta dei libri e della biblioteca come strumento di conoscenza

❖ **CONCORSO POESIA "ANNA MALFAIERA"**

Potenziare le capacità poetiche negli alunni

❖ **CONCORSO ROTARY CLUB**

Educare ai valori della comunità attraverso il potenziamento della scrittura.

❖ **LEGGENDO LEGGENDO. EDIZIONI PIEMME**

Educare alla lettura attraverso precorsi valoriali (la gentilezza)

❖ **INTERCULTURA**

Il progetto prevede l'insegnamento/consolidamento /recupero della lingua italiana agli alunni stranieri. Attività interculturali in classe.

❖ **ACCOGLIENZA PRIME CLASSI**

Nelle prime classi di ogni ordine di scuola si attivano i protocolli di accoglienza progettati per ciascun ordine.

❖ **CONOSCIAMO LA NUOVA SCUOLA**

Il progetto vuole potenziare la continuità educativa e metodologica - didattica tra i diversi gradi di scuola, all'interno dello stesso istituto.

❖ **LABORATORI LINGUISTICI DI POTENZIAMENTO FONOLOGICO**

Progetto di continuità metodologico-didattica scuola dell'infanzia-scuola primaria

❖ **MIGLIORARE LA CONTINUITÀ NEL METODO DELLO STUDIO**

Progetto di miglioramento che prevede attività di ricerca-azione sul metodo di studio disciplinare in continuità tra la scuola primaria e secondaria

❖ **POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE.(PROGETTO AREE INTERNE)**

Progetto di potenziamento della lingua inglese con docenti esterni madrelingua.

❖ **RECUPERO APPRENDIMENTI**

I docenti organizzano attività pomeridiane per il recupero delle competenze chiave di Italiano e di Matematica e Lingue straniere

❖ **COMPETENZE DI BASE" MIUR-PON FESR**

Rcupero delle competenze chiave di Matematica e Lingue straniere

❖ **ORIENTARSI**

Curricolo/progetto di orientamento formativo.

❖ **IO SCELGO PER ME**

Progetto di orientamento formativo e informativo, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della scuola secondaria di secondo grado e dal mondo del lavoro.

❖ **COSTRUISCO IL MIO FUTURO: CONOSCERE, CONOSCERSI, PROGETTARE, DECIDERE.  
MUR-PON FESR**

Progetto di orientamento formativo e informativo, per fornire all'alunno un'ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dal mondo della scuola secondaria di secondo grado e dal mondo del lavoro.

❖ **IPIDA3 (PROGETTO AREE INTERNE)**

Formazione docenti e screening infanzia

❖ **AGIRE PER L'AGIO (PROGETTO AREE INTERNE)**

Formazione docenti e famiglie, spazio d'ascolto e counseling per alunni, docenti e famiglie.

❖ **MERCOLEDÌ DELLA FRUTTA ASUR AV2**

E' un progetto che ha l'obiettivo di diffondere, attraverso molteplici attività di educazione e formazione, l'educazione alimentare.

❖ **"LATTE NELLE SCUOLE" MIN. POLITICHE AGRICOLE**

Promuovere il consumo di latticini nelle giovani generazioni

❖ **FRUTTA NELLE SCUOLE. MIN. POLITICHE AGRICOLE**

Promuovere il consumo di frutta e verdura nelle giovani generazioni

❖ **E VAI CON LA FRUTTA ASUR A.V 2**

Prevenzione delle malattie croniche attraverso una sana alimentazione

❖ **POCO SALE...MA JODATO. ASUR A. V2**

Sensibilizzazione al consumo del sale iodato

❖ **IMPARIAMO SUL CAMPO.OOP**

" Educare al consumo consapevole Primaria Genga Classi 2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>

❖ **PAPPA FISH**

Educare al consumo di pesce fresco nei servizi di ristorazione

❖ **PASTICCIANDO COME CUOCHI SI IMPARA**

.

❖ **MENSA SCOLASTICA**

Il menu della mensa scolastica prevede attualmente l'uso di alimenti di produzione locale di qualità certificata, alcuni biologici. Si stanno elaborando progetti per ridurre lo spreco del cibo.

❖ **GUADAGNARE SALUTE CON LE LIFE SKILLS ASUR A.V2**

Progetto di promozione della salute attraverso lo sviluppo e il potenziamento delle abilità personali e relazionali

❖ **UNPLUGGED/ STAND BY ME ASUR A.V2**

Il progetto mira alla prevenzione di ogni forma di dipendenza attraverso la strutturazione di un sé libero e critico.

❖ **GIORNATA DELLO SPORT CONSORZIO GROTTI DI FRASASSI**

Manifestazione sportiva all'interno delle Grotte di Frasassi

❖ **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Progetto di educazione fisica per l'avviamento alla pratica sportiva.

❖ **SPORT DI CLASSE CONI**

Avviamento alla pratica sportiva

❖ **EUCAZIONE MOTORIA (N COLLABORAZIONE CON ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO)**

UISP- primi passi; FIPA-Taekwondo; Scuola di calcio; FIPAV Ragazzi di classe; FIPAV Kinder Volley, AGIS Marche, ASD Fantasy

❖ **SPERIMENTARE UN MODELLO DI BILANCIO SOCIALE**

Scuola pilota per la sperimentazione del modello di Bilancio Sociale delle Istituzioni Scolastiche Marchigiane - rete AU.MI. con la consulenza del comitato tecnico AU.MI.

❖ **CITTADINI ATTIVI, ALUNNI COMPETENTI**

Percorso di sperimentazione in rete con scuola capofila IC Marco Polo Fabriano

❖ **SCUOLA IN VIAGGIO**

Il progetto si esplica nella programmazione delle visite guidate e viaggi di istruzione previsti nell'ambito dei vari consigli di classe e Interclasse.

❖ **C'ERA UNAFOGLIA**

Sensibilizzazione al rispetto degli animali.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### ❖ I BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

Riconoscimento delle proprie radici storico-culturali attraverso la rilettura della storia del nostro territorio.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### ❖ POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE CON CERTIFICAZIONE KET

Progetto di potenziamento della lingua inglese con docenti esterni madrelingua in orario pomeridiano.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### ❖ ATTRAVERSO IL CORPO, SPERIMENTO, APPRENDO E CRESCO.

Promuovere lo sviluppo armonico del bambino nella sua globalità attraverso la psicomotricità.

#### DESTINATARI

Gruppi classe

#### ❖ SCUOLA DI TEATRO - EXTRASCOLASTICA

Attività destinata a ragazzi di tutti gli ordini di scuola.

#### ❖ LA BANDA INCONTRA LA SCUOLA - EXTRASCOLASTICA

Attività gratuita destinata agli alunni delle Scuole primarie e Secondarie dell'Istituto.



### **CANTA A SCUOLA- EXTRASCOLASTICA**

Attività gratuita destinata agli alunni delle Scuole primarie e secondarie di 1° grado dell'Istituto

#### **❖ CORSI DI TAEKWONDO - EXTRASCOLASTICA**

Attività destinata agli alunni delle Scuole dell'Infanzia e Primarie dell'Istituto.

#### **❖ CORSI DI PALLAVOLO - EXTRASCOLASTICA**

Attività destinata agli alunni delle Scuole primarie dell'Istituto.

#### **❖ CORSI DI GINNASTICA ARTISTICA - EXTRASCOLASTICA**

Attività destinata agli alunni delle Scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto.

#### **❖ CORSI DI TWIRLING - EXTRASCOLASTICA**

Attività destinata agli alunni delle Scuole dell'infanzia e primarie dell'Istituto.

## **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

## **VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GENGA - CAPOLUOGO - ANAA806011

"GIANNI RODARI" - ANAA806033

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Rubrica valutativa per l'ultimo anno di scuola dell'infanzia relativa alle seguenti aree e dimensioni: -Area linguistico-espressiva (ascolto, interazione, oralità, lessico) -Area meta-fonologia globale (segmentazione sillabica, fusione sillabica, riconoscimento sillaba iniziale, riconoscimento sillaba finale, riconoscimento

rime) -Area spazio-temporale e proto-matematica (spazio, tempo, quantità, formulare e risolvere problemi).

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

Criteri di valutazione delle capacità relazionali: Rubrica valutativa per l'ultimo anno di scuola dell'infanzia relativa alla seguente area e alle seguenti dimensioni:  
-Area del comportamento sociale-civile-culturale (disponibilità alla relazione con gli altri, collaborazione, interesse e motivazione, autonomia, consapevolezza delle regole).

**Documento di Passaggio Infanzia - Primaria:**

Il Collegio ha da tempo approvato il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curriculum.

**ALLEGATI:** Documento-di-passaggio-dalla-scuola-dell'infanzia-alla-scuola-primaria.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SASSOFERRATO "BARTOLO DA SASS." - ANMM806015

GENGA - ANMM806026

**Criteri di valutazione comuni:**

Fattori che concorrono, alla valutazione periodica e finale - Livello di partenza - Evoluzione del processo di apprendimento - Partecipazione, impegno e interesse dimostrati Tipo di valutazione × Numerica: tenendo conto dei punti di partenza × Formativa: utilizzata ai fini del miglioramento dell'insegnamento × Autentica: valutazione della capacità «di pensiero critico, di soluzione dei problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di lavoro in gruppo, di ragionamento e di apprendimento permanente (l'alunno sa fare con ciò che sa) × Autovalutazione × Covalutazione × Personalizzata/Individualizzata- In riferimento a PEI e PDP Definizione di criteri valutativi comuni per l'assegnazione del voto numerico. Per ogni prestazione di disciplina richiesta, si tiene conto di: conoscenza, comprensione, applicazione, comunicazione. Per quanto riguarda i criteri adottati per la valutazione dei comportamenti e delle prestazioni degli alunni con il voto, si fa riferimento alle apposite griglie approvate dai docenti in sede di Collegio. Le verifiche, effettuate sistematicamente dai singoli insegnanti,

tenderanno ad accertare puntualmente l'andamento didattico del singolo e quello generale della classe, i processi di apprendimento e conseguentemente l'efficacia degli strumenti. Da tali verifiche sia il docente che il Consiglio di Classe potrà dedurre la possibilità e la necessità di apportare eventuali variazioni in ordine ai contenuti, ai metodi e ai criteri didattici. Gli studenti con diagnosi di DSA usufruiranno, come previsto dalla normativa vigente (L. 244 del 18/10/10), di misure dispensative e compensative di flessibilità didattica, tenendo conto delle caratteristiche peculiari dei soggetti, attraverso l'uso delle tecnologie informatiche, supporti audio e piattaforme web, sia a casa che a scuola. L'efficacia di queste misure verrà periodicamente valutata in base agli obiettivi raggiunti. Agli studenti con DSA e BES saranno garantite adeguate forme di verifica e valutazione.

**ALLEGATI:** Tabella\_IndicatoriProvePratiche-Orali.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Criteri di valutazione del comportamento condivisi.

**ALLEGATI:** Nuovi Criteri Valutazione comportamento Secondaria.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA APPROVATI DAL COLLEGIO DOCENTI 1. Nonostante si siano semplificati alcuni percorsi lo studente non si è impegnato in maniera produttiva e ha mostrato disinteresse verso qualsiasi attività di recupero disciplinare proposta. 2. Presenza di gravi insufficienze e di gravissime lacune disciplinari. 3. A fine anno l'alunno non possiede i requisiti minimi utili ad affrontare la classe successiva. 4. L'alunno mostra una evidente immaturità personale per cui si ritiene utile e proficua la ripetizione dell'anno.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Per il giudizio di idoneità a sostenere l'Esame di Stato, tenendo conto di quanto previsto dal D.M. 741 del 3 Ottobre 2017, i candidati devono: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, salvo eccezioni certificate e valutate in sede di scrutinio; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi; I docenti calcoleranno oltre alla media dei voti riportati nel corrente anno scolastico, anche quella degli anni precedenti, non in maniera "notarile" ma come osservazione del percorso dei ragazzi, tenuto conto del punto di partenza e comunque nell'intento di appurare le loro competenze in funzione orientativa, per arrivare ad un voto di

ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

**Certificazione delle competenze.:**

Dall' a.s.2015/2016 l'Istituto utilizza i modelli nazionali di certificazione delle competenze. Il Collegio ha inoltre da tempo approvato il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curriculum.

**ALLEGATI:** Certificazione\_competenze\_FinePrimoGrado.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"RIONE BORGO" - ANEE806016

" S. BRILLARELLI" - ANEE806038

GENGA "MERLONI" - ANEE806049

**Criteri di valutazione comuni:**

Criteri per la valutazione delle prestazioni scritte orali pratiche della scuola primaria.

**ALLEGATI:** Criteri-per-la-valutazione-delle-prestazioni-scritte-orali-pratiche-della-scuola-primaria.pdf

**Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Come da termini di legge D.L. 62/2017 " con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva, all'interno del periodo biennale, in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".

**Certificazione delle competenze al termine della Primaria.:**

Dall' a.s.2015/2016 l'Istituto utilizza i modelli nazionali di certificazione delle competenze. Il Collegio ha inoltre da tempo approvato il documento di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria che comprende le competenze in uscita dalla scuola dell'infanzia, nell'ottica della continuità educativa e didattica che si esplica anche nella continuità del curriculum.

**ALLEGATI:** Certificazione\_competenze\_Passaggio Primaria-Secondaria.pdf

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Il contesto socio-economico-culturale del territorio è di livello medio-basso, caratterizzato da difficoltà di varia natura :

- Famiglie in serie difficoltà economiche perché uno o entrambi i genitori sono disoccupati;
- Famiglie straniere con problemi sociali, culturali e linguistici poco integrate nel tessuto sociale del territorio;
- Immigrati da zone svantaggiate italiane con famiglie semianalfabete;
- Disagio giovanile diffuso;
- Famiglie in crisi, con conseguenti disagi psicologici, sociali ed economici. Separazioni ed abbandoni, hanno come conseguenza disagio diffuso dei bambini e dei preadolescenti.

Queste criticità spesso si traducono in disagio scolastico e la scuola si trova a doverle gestire cercando di attuare con ogni mezzo a disposizione l'inclusione scolastica. Il disagio scolastico è un fenomeno complesso legato sia alla scuola, come luogo di insorgenza e di mantenimento, sia a variabili personali e sociali: dalle caratteristiche personali legate alle capacità, tempi e modi dell'apprendimento, al contesto familiare/culturale che accompagna lo studente nel suo processo evolutivo.

Il disagio assume varie forme: da difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità del soggetto, assenteismo, disaffezione, abbandono scolastico fino a problematiche comportamentali: difficoltà di attenzione e concentrazione, iperattività motoria, scarsa tolleranza delle frustrazioni, fenomeni di prepotenza e bullismo.

Le difficoltà generiche di apprendimento, ovvero tutte quelle difficoltà non riconducibili ad un Disturbo Specifico o ad una patologia certificabile, sono solitamente dovute a un ritardo maturazionale, a uno scarso bagaglio di esperienze, a scarso investimento motivazionale e, non di rado, ad una serie di errori di tipo pedagogico.

Accanto a questo tipo di disagio, c'è poi il disagio di chi è portatore di disturbi o patologie e non riesce a vivere serenamente la sua diversità: sono gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) che includono disabili, alunni con DSA e altri disturbi certificati, alunni con evidente svantaggio, che può essere di tipo sociale, economico, linguistico, culturale.

L'inclusione interviene sul contesto oltre che sul soggetto. Nel contesto scolastico ogni alunno, che è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive, entra in relazione con altri, coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità

(disabilità) con quelle altrui. Su queste basi, la scuola promuove la scoperta di differenti persone e culture e incoraggia positivi ed arricchenti incontri, in un clima di reciproca comprensione.

Nella valorizzazione delle differenze, che si traduce nella consapevolezza e nel rispetto dei diritti di tutti, cresce e si realizza l'educazione alla cittadinanza, per una vera integrazione sociale di cui la scuola è ampiamente responsabile. Nell'ambito del processo di insegnamento - apprendimento **la personalizzazione** è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità personali.

All'interno di questa cornice di riferimento, la nostra scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari.

In altri termini, inclusività implica l'abbattimento di quelli che vengono chiamati **"ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione"**. Oggi infatti, la composizione delle classi è particolarmente complessa, e per una gestione efficace e produttiva è necessario trovare strategie utili al miglioramento dello stato di ciascuno, innanzi tutto creando gruppi di alunni in cui tutti si sentano accettati, integrati e supportati, sia i più deboli, sia gli eccellenti. Con le "Indicazioni operative" dettate dalla Circolare n.8 del 6 marzo 2013 la scuola diviene responsabile, attraverso le proprie scelte autonome in campo organizzativo, didattico e valutativo, degli esiti minimi previsti per tutti gli alunni con BES, per i quali si predispongono PEI e PDP a seconda delle necessità.

Per raggiungere questo scopo, la scuola si avvale delle opportunità offerte dal territorio, quali il supporto e la collaborazione con gli enti locali, il comune, la presenza di associazioni culturali e di associazioni sportive che aggregano una buona percentuale di ragazzi. Si sta ancora lavorando alla creazione di una rete educativa e collaborativa tra la scuola, gli enti e le associazioni del territorio.

**Composizione del gruppo di lavoro  
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Per PEI: genitori ed istituzioni

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Sulla base dei bisogni cognitivi dell'alunno, in collaborazione con la struttura sanitaria vengono elaborati i Piani Educativi Individualizzati per l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze ritenute prioritarie per lo sviluppo dell'alunno.

L'individualizzazione dei percorsi di apprendimento può avvenire nei seguenti modi: - **Semplificazione** L'alunno segue la stessa programmazione della classe con obiettivi minimi e con l'utilizzo di metodi e materiali diversi. L'uso di mappe concettuali, di parole chiave, di software e mediatori facilita senza dubbio l'apprendimento. - **Riduzione** L'alunno segue la programmazione della classe, ma non vengono presentati gli argomenti più complessi. In tali momenti l'alunno potrà lavorare individualmente per potenziare e recuperare conoscenze e abilità di base delle discipline in cui ha maggiori difficoltà. - **Differenziazione** L'alunno non segue la programmazione della classe, ma viene coinvolto nel gruppo grazie a raccordi con la lezione della classe e nei momenti ricreativi. Anche le attività espressive (pittura manipolazione, musica, gioco, sport) saranno momenti importanti per promuovere l'appartenenza al gruppo ed esperienze significative. - **Valutazione** La valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I., che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità: saranno valutati quindi i processi e le evoluzioni compiuti dall'alunno.

### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Docenti curricolari, docenti di sostegno, operatori della struttura sanitaria di riferimento, famiglia, AEC. Il GLI supporta i consigli di classe nell'attuazione del PEI.

## ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

### **Ruolo della famiglia:**

Le famiglie svolgono un ruolo fondamentale nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, sia in quanto fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale e informale. Sono previsti incontri periodici, colloqui individuali con l'equipe pedagogica al fine di monitorare il processo di apprendimento e di crescita personale dell'alunno. IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SCUOLA-FAMIGLIA PER LA FORMAZIONE DELLA PERSONA Il documento, che le parti condividono e sottoscrivono, definisce le responsabilità che impegnano il personale della scuola, le famiglie e gli alunni nei loro rapporti, al solo scopo di costruire una fattiva intesa educativa sui valori

intorno ai quali sviluppare la formazione e la crescita dei ragazzi. Il Patto formativo - educativo coinvolge tutte le componenti dell'Istituzione scolastica, ognuna secondo il proprio ruolo e la propria funzione. Il capo di istituto, i docenti, il personale tutto, consapevoli di lavorare in una struttura educativa, si impegnano ad assumere un comportamento responsabile e sempre rispettoso verso tutti i soggetti, orientato a favorire un rapporto di fiducia e un atteggiamento di partecipazione. Le famiglie, a loro volta, si impegnano a fornire collaborazione attiva nei confronti della vita scolastica. Infatti la scuola è responsabile della qualità delle attività formative - educative, che garantisce grazie all'apporto delle competenze professionali di tutto il personale e con la collaborazione e il concorso delle famiglie. Il presente documento, che le parti condividono e sottoscrivono, definisce le responsabilità che impegnano il personale della scuola, le famiglie e gli alunni nei loro rapporti, al solo scopo di costruire una fattiva intesa educativa sui valori intorno ai quali sviluppare la formazione e la crescita dei ragazzi. I valori di riferimento sono quelli richiamati anche dalla Costituzione italiana: libertà intesa come esercizio della propria autonomia di pensiero, azione, religione, cultura nel rispetto di sé e delle libertà altrui diritto ad avere pari dignità e opportunità indipendentemente dalle differenze di ordine personale, culturale o sociale dovere di rispettare le libertà altrui e di collaborare, nei limiti delle proprie possibilità, alla salvaguardia dei beni comuni (salute, ambiente, beni culturali ecc.), giustizia intesa come garanzia del rispetto delle regole da parte di tutti. L'osservanza delle regole, condivise mediante tale patto, accrescerà la fiducia reciproca e sarà il presupposto del successo formativo di ogni alunno inteso come costruzione del sé individuale e sociale. LA SCUOLA nelle persone del Dirigente Scolastico, dei Docenti, e dei Collaboratori scolastici si impegna a: Rispettare, presentare e condividere con i bambini/ragazzi il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo, il Piano dell'Offerta Formativa. Favorire lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze dei singoli alunni creando un ambiente educativo sereno e coerente con le idee di cittadinanza attiva e democratica. Attivare tutte le risorse e le strategie utili a garantire la formazione personale e sociale dei ragazzi condividendo le regole, vigilando sul loro rispetto, intervenendo sulla contravvenzione delle stesse - informando le famiglie - sanzionando i comportamenti scorretti. Attuare i curricoli disciplinari attraverso le scelte organizzative e le metodologie didattiche dichiarate nel Piano dell'Offerta Formativa. Favorire il successo formativo attraverso iniziative concrete volte al recupero di situazioni di svantaggio. Promuovere il merito e valorizzare le eccellenze. Garantire l'integrazione degli alunni diversamente abili sostenendo iniziative tese ad apprezzare e a valorizzare le differenze. Promuovere l'integrazione di alunni stranieri attivando percorsi di accoglienza. Assicurare la massima trasparenza nelle valutazioni e

la tempestività nelle comunicazioni circa i risultati, le eventuali difficoltà, i progressi e gli aspetti riguardanti il comportamento. Prestare ascolto alle esigenze degli studenti garantendone la riservatezza e ricercando l'interazione con le famiglie. Assicurare la vigilanza sugli alunni durante l'orario scolastico educando alla sicurezza. **LO STUDENTE**

**Educazione personale:** rispetto di sé, degli altri. L'educazione formale comunica chi siamo. È puntuale alle lezioni e le frequenta con regolarità. Tiene un comportamento educato nei confronti di compagni, insegnanti e personale della scuola in tutti i momenti della vita scolastica, compresi i tempi della mensa, della ricreazione e delle iniziative che si svolgono fuori dell'edificio della scuola. □ Utilizza un linguaggio di cortesia: non fa uso di termini volgari e offensivi. □ Si adopera per trovare un accordo con tutti: non emargina altri studenti. □ Partecipa alla vita della scuola attivamente e con impegno: non disturba e non interrompe il ritmo delle lezioni. □ Sa comunicare correttamente con gli altri: non ricorre a qualsiasi forma di violenza fisica, verbale e psicologica. □ Non usa il cellulare o altri dispositivi elettronici durante le lezioni e comunque a scuola.

**Educazione sociale.** Accetta ed aiuta gli altri e i diversi da sé, rispettando i valori della solidarietà, della tolleranza, delle diversità culturali e religiose.

**Organizzazione** Svolge le attività richieste, a scuola e a casa, con cura ed impegno, rispettando consegne e scadenze fissate. Osserva le disposizioni impartite per le diverse attività, comprese quelle che si svolgono all'esterno della scuola. Si presenta a scuola munito del materiale necessario a svolgere tutte le attività scolastiche alle quali partecipa attivamente.

**Rispetto della scuola come ambiente sociale** Educazione alla legalità: Vive negli spazi scolastici collaborando a mantenerli puliti e in ordine. Utilizza correttamente gli arredi, i materiali e le attrezzature messe a disposizione dalla scuola e si preoccupa che siano curati, puliti e mantenuti efficienti. Riconosce il principio che chi procura un danno a cose o a persone è tenuto a risarcirlo. Riflette sul significato dei provvedimenti disciplinari.

**Sicurezza:** Entra ed esce da scuola muovendosi in modo ordinato. Non assume comportamenti che mettano a rischio il benessere proprio e degli altri. Non introduce nella scuola oggetti o sostanze dannosi e/o pericolosi a sé e ad altri. Segnala situazioni di rischio osservati negli ambienti scolastici e nell'ambiente circostante.

**I GENITORI** si impegnano a -Conoscere, rispettare e condividere con la Scuola e i propri figli il Regolamento di Istituto, il Patto Educativo, il Piano dell'offerta Formativa. -Educare i propri figli nei valori del rispetto di sé, degli altri, delle cose proprie e comuni, tenendo conto che si insegna con l'esempio. -Attivare tutte le risorse e le strategie utili a garantire la formazione personale e sociale dei ragazzi condividendo con la scuola le regole, vigilando sul loro rispetto, intervenendo sulla contravvenzione delle stesse. -Collaborare al progetto formativo partecipando agli incontri, proponendo iniziative e sostenendo quelle della scuola una volta condivise dai

rappresentanti eletti. -Risarcire eventuali danni provocati dallo studente a carico di materiali, arredi o apparecchiature della scuola. -Sostenere in via di solidarietà le spese necessarie per riparare i danni causati alla scuola dagli alunni, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato -Instaurare un rapporto costruttivo, leale e trasparente con i docenti. -Tenersi aggiornati circa le iniziative scolastiche ed eventuali comunicazioni sui processi di apprendimento e sul comportamento controllando sistematicamente il diario. -Rivolgersi tempestivamente ai docenti o al Dirigente in presenza di problemi scolastici di qualsiasi natura. -Far rispettare gli orari, limitare le assenze, le uscite anticipate e le entrate posticipate. -Vigilare sulla regolarità della frequenza e giustificare tempestivamente le assenze con modalità scritta. Le parti garantiscono il rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione di questo documento per una collaborazione attiva e leale. La firma di detto patto costituisce accettazione integrale da entrambe le parti - scuola e famiglia, perché tale documento è nato nell'interesse e a garanzia di tutta la popolazione scolastica - di quanto contenuto nel Regolamento d'Istituto, con particolare riguardo alle norme che regolano il comportamento. Il patto avrà validità per tutta la durata della iscrizione e frequenza a scuola dello studente, salvo nuova sottoscrizione in ipotesi di modifica e/o integrazione del testo, operate secondo le modalità previste dal Regolamento d'Istituto.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva  
Coinvolgimento in progetti di inclusione  
Coinvolgimento in attività extra-scolastiche

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Personale ATA**

Assistenza alunni disabili  
Attività formative (D.L.Vo 66/2017)

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI  
Rapporti con famiglie  
Attività individualizzate e di piccolo gruppo  
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

## RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

laboratori espressivi Integrati; Lab. formativi e progetti

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**

Partecipazione a GLI  
Rapporti con famiglie  
Tutoraggio alunni  
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Assistente Educativo  
Culturale (AEC)**

Cooperazione, assistenza, supporto

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Associazioni di  
riferimento**

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale  
Progetti territoriali integrati  
Progetti integrati a livello di singola scuola  
Rapporti co GLIR/GIT e scuole polo

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale  
Procedure condivise di intervento sulla disabilità  
Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla  
disabilità  
Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su  
disagio e simili  
Procedure condivise di intervento sulla disabilità  
Procedure condivise di intervento su disagio e simili  
Progetti territoriali integrati  
Progetti integrati a livello di singola scuola

## RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con privato  
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati  
Progetti integrati a livello di singola scuola

Ambito Territoriale 10

Prog./organiz/gestisce un sistema integrato di servizi

## ❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

### Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. "La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo". (Indicazioni per il Curricolo) La valutazione degli alunni riguarda: □ il rendimento scolastico complessivo; □ i processi di sviluppo dell'alunno; □ le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite; □ il comportamento che è parte integrante dello sviluppo delle competenze. La valutazione viene adeguata agli alunni con bisogni formativi speciali: disabili, alunni con DSA, alunni stranieri con particolari difficoltà linguistiche, altre difficoltà. Gli strumenti utilizzati per la pratica della valutazione da parte del docente di disciplina o area disciplinare sono di diversi tipi: □ osservazioni sistematiche dei processi cognitivi e del comportamento; □ valutazione numerica delle prove di verifica degli apprendimenti acquisiti dagli alunni; □ rubriche valutative per l'osservazione delle competenze: in sperimentazione □ valutazioni documentate per i percorsi didattici personalizzati (PDP) progettati dai docenti La tipologia delle prove di verifica delle conoscenze, abilità e competenze degli alunni comprende: □ conversazioni; □ comunicazione delle conoscenze (interrogazioni); □ prove scritte e orali; □ produzioni grafiche, plastiche, sonore, teatrali; □ compiti autentici Le rilevazioni sistematiche consentono di: □ controllare i risultati degli apprendimenti; □ osservare i progressi realizzati in itinere; □ promuovere il superamento degli ostacoli; □ riflettere sull'efficacia dell'insegnamento; □ osservare il cambiamento dei comportamenti. Le rubriche valutative consentono di □ descrivere il livello di competenza raggiunto in un dato ambito. I docenti, in sede di

programmazione, prevedono e mettono a punto le prove di verifica degli apprendimenti che vengono utilizzate: □ in ingresso per conoscere la situazione di ingresso degli studenti e poter assumere le decisioni migliori per la definizione del loro piano di studio: queste vengono effettuate anche per classi parallele; □ in itinere per monitorare l'andamento delle attività e individuare gli interventi necessari per superare eventuali problemi; □ nel momento finale per poter accertare i risultati conseguiti e certificare le competenze acquisite; anche per classi parallele. In occasione degli scrutini quadrimestrali si procede ad una valutazione collegiale complessiva dell'intero processo di apprendimento degli alunni. Degli esiti della valutazione viene data opportuna comunicazione alle famiglie. Dall'esito della valutazione finale dipende il passaggio agli anni scolastici successivi. Il documento di valutazione Oltre quanto contemplato dalla normativa vigente, il Collegio dei docenti dell'Istituto Comprensivo di Sassoferrato ha concordato che □ nel documento di valutazione il voto 5 (cinque) sarà indice di risultati insufficienti, □ il voto 4 (quattro) sarà utilizzato per comunicare una situazione insufficiente molto grave, □ oltre al documento di valutazione quadrimestrale la scuola comunicherà alle famiglie l'andamento educativo e didattico dei propri figli con una scheda informativa nei mesi di novembre e aprile al fine di ottenere la loro collaborazione per il miglioramento degli esiti conseguiti dagli studenti. Al fine di rendere trasparente e comprensibile la valutazione delle prestazioni e del comportamento degli alunni, il Collegio dei docenti ha elaborato tabelle contenenti la descrizione dei criteri per la valutazione delle prestazioni scritte orali e pratiche; ciò è utile anche al processo di autovalutazione degli stessi studenti.

#### **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Nell'Istituto l'area continuità e orientamento, concetti strettamente collegati, si contraddistingue per una serie di attività volte a favorire negli alunni un percorso formativo organico e completo dai 3 ai 14 anni, nel quale si valorizza la pregressa storia emotiva e cognitiva di ciascuno e le competenze precedentemente acquisite, nel rispetto della specificità educativa e nel riconoscimento del valore formativo di ciascun ordine di scuola. Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, seppur nel cambiamento, l'alunno potrà così sviluppare gradualmente e continuativamente atteggiamenti di conoscenza di sé, di consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo, di ascolto e di relazione positiva con gli altri, di capacità di collaborare per la costruzione di conoscenze, di graduale autonomia nel progettare, organizzare, produrre. Ciò favorirà una crescita generale del clima di motivazione e di attaccamento alla scuola, prima palestra di educazione ad una cittadinanza attiva.

## Approfondimento

<h3>Orientamento</h3>	
<p>Cura della parte formativa e informativa con l'attivazione di pratiche di didattica orientativa</p>	<p style="text-align: center;"><i>Orientamento formativo</i></p> <p>Verranno attivati e monitorati percorsi educativo-didattici relativi al progetto verticale <b>"Orientarsi"</b>, nell'intento di inserire la dimensione orientativa all'interno della didattica disciplinare quotidiana.</p> <p>I docenti dei tre ordini di scuola hanno provveduto a progettare percorsi verticali continui di insegnamento-apprendimento che, coinvolgendo i diversi ambiti disciplinari, hanno implicato le seguenti tematiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Io chi sono: orientamento del sé</b> dal punto di vista corporeo, emotivo-affettivo, comportamentale, socio- relazionale...</li> <li>- <b>Io dove sono: orientamento spazio-temporale e sociale</b> con lo sviluppo di conoscenze dell' ambiente di vita: la famiglia, la scuola, il territorio, la realtà economico-sociale e culturale... secondo diverse scale spaziali e temporali</li> <li>- <b>Io che cosa faccio: orientamento di vita</b> attraverso lo sviluppo di un atteggiamento metacognitivo riferito al proprio modo di lavorare a casa e a scuola, alle proprie modalità di attenzione e di studio, alle diverse tecniche per regolare e migliorare la propria capacità di apprendere fino allo sviluppo di un'autonoma capacità di scelta.</li> </ul> <p>Il progetto verrà adeguatamente monitorato attraverso la costruzione e l'utilizzo di appositi strumenti di valutazione, atti a verificare le ricadute effettive sugli apprendimenti .</p> <p>Durante il percorso l'alunno acquisirà competenze relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>F Sviluppare il senso dell' <b>identità personale e sociale</b>.</li> <li>F Imparare a riconoscere le <b>risorse personali</b> e a mobilitarle a seconda delle necessità di apprendimento.</li> <li>F Sviluppare progressivamente <b>autonomia</b> organizzativa e procedurale negli apprendimenti.</li> <li>F Imparare ad imparare.</li> <li>F Attivare <b>capacità decisionali</b> ed abilità funzionali al "saper scegliere" consapevolmente in diverse situazioni.</li> </ul>

Per questo anno scolastico è stato elaborato uno specifico progetto FSE-PON “Costruisco il mio futuro: conoscere, conoscersi, progettare, decidere”, con l’obiettivo di imparare a riconoscere le risorse personali e a mobilitarle, a seconda delle necessità di apprendimento, rivolgendosi verso uno orientamento alla vita. Il progetto è in attesa di approvazione dal Ministero.

Inoltre per favorire la maturazione delle soft-skills, con particolare attenzione al pensiero critico, alla abilità di analisi, al problem solving, alla capacità progettuale, al lavoro di gruppo e alle abilità comunicative, l’istituto si è impegnato ad elaborare il progetto FSE-PON per il potenziamento dell’educazione all’imprenditorialità “Noi imprendiamo”. Il progetto è in attesa di approvazione dal Ministero.

*Orientamento informativo*

Rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, per fornire all’alunno un’ampia e puntuale rete di informazioni sulle opportunità e sulle possibilità offerte dalle diverse scuole secondarie di secondo grado e da altri percorsi formativi.

**-Incontro pomeridiano** presso il ns Istituto con i docenti delle scuole superiori del territorio rivolti alle famiglie ed agli studenti delle classi terze.

-Raccolta e divulgazione di materiale informativo relativo agli open-day e ai laboratori didattici pomeridiani, che si svolgeranno presso gli istituti d’istruzione secondaria di 2° grado per permettere agli alunni delle classi terze di conoscere le diverse scuole e soprattutto le materie oggetto di studio nei vari indirizzi.

**-Uscite didattiche:** visite, in orario scolastico, ad alcuni istituti superiori del territorio.

## Continuità e Accoglienza

Commissione orientamento e continuità

**Scuola Infanzia- Scuola Primaria**

**Scuola Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado:**

Incontri articolati tra i docenti dei tre ordini di scuola per avviare la costruzione di percorsi progettuali continui finalizzati allo sviluppo

	di competenze.
<p><b>Dipartimenti disciplinari verticali</b></p>	<p><b>Organizzazione di incontri di dipartimento in verticale:</b> Per ogni ambito disciplinare, si prevedono incontri di dipartimento per la progettazione in verticale di attività funzionali allo sviluppo delle competenze chiave, e con la seguente organizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli insegnanti della scuola dell'Infanzia lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi I e II della scuola Primaria.</li> <li>- Gli insegnanti della scuola Secondaria di 1° grado lavoreranno in collaborazione con gli insegnanti delle classi III, IV e V della scuola primaria.</li> </ul>
<p><b>Attivazione, monitoraggio e verifica delle attività e dei progetti di continuità tra ordini di scuola</b></p>	<p><b>"Conosciamo la nuova scuola"</b> è il progetto, che costituisce una delle occasioni di conoscenza e collaborazione tra <b>asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.</b></p> <p><i>Finalità</i> -facilitare il passaggio e potenziare la continuità educativa e metodologico-didattica tra i diversi gradi di scuola, favorendo la costruzione di un carattere più unitario dell'Istituto Comprensivo.</p> <p><i>Attività</i> - uscite didattiche: gli alunni visiteranno le scuole alle quali dovranno accedere l'anno successivo; - predisposizione di attività operative in comune concordate tra i docenti degli ordini contigui.</p> <p><b>Elaborazione</b> dei documenti per il passaggio di informazioni (infanzia/primaria; primaria/secondaria).</p> <p><b>Consegna</b> ai docenti del successivo ordine di scuola delle prove di verifica finali e di altri materiali significativi :quaderno operativo dei bambini di 5 anni; testi realizzati dagli alunni delle classi quinte sulle aspettative nei confronti della scuola secondaria ecc..</p> <p><b>Incontri tra docenti delle classi anni-ponte.</b> Sono previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<i>Incontri iniziali</i> per un adeguato passaggio di informazioni e confronto su quanto osservato dai nuovi docenti (settembre).</li> <li>-<i>Incontri di verifica</i> per un confronto sugli itinerari realizzati e sulle metodologie attuate e per restituire ai docenti dell'ordine precedente una adeguata conoscenza delle ricadute sulle azioni successive nell'ottica del miglioramento delle pratiche didattiche (febbraio/marzo).</li> </ul>

	<p>v <b>“Laboratori linguistici di potenziamento fonologico in continuità scuola dell’infanzia-scuola primaria”</b>. Il percorso educativo-didattico finalizzato allo sviluppo della consapevolezza fonologica: capacità di identificare le componenti fonologiche di una lingua e saperle intenzionalmente manipolare : prerequisito fondamentale all’apprendimento della letto-scrittura, verrà attivato, consolidato e monitorato.</p> <p>v In stretta collaborazione con la referente AU.MI. verranno organizzati <b>incontri tra docenti</b> dei due ordini di scuola (<b>primaria/secondaria</b>) , in riferimento al progetto di miglioramento: <i>“Migliorare la continuità nel metodo dello studio tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado”</i>.</p>
<p><b>Accoglienza nei tre ordini di scuola</b></p>	<p>Ogni ordine di scuola si attiverà, secondo i rispettivi protocolli, nella progettazione e realizzazione di adeguate azioni di accoglienza da attuare in tutte le prime classi dell’istituto.</p> <p>Scuola Infanzia: progetto “Tanti bambini...tanti sorrisi”</p> <p>Scuola Primaria: progetto “Accoglienza classi prime”</p> <p>Scuola Secondaria: progetto “Accoglienza classi prime”</p>

**ALLEGATI:**

Protocollo accoglienza BES.pdf